



Comunità
MASCI
Robegano

Uscita 13-14 AGOSTO 2011 - Revine

“UNO SGUARDO ALLE STELLE PER ORIENTARCI”

Programma dell'Uscita

Revine: sabato 13 agosto	- ore 16,30 introduzione uscita - lavori sistemazione casera - cena
domenica 14 agosto	- fuoco: uno sguardo alle stelle - ore 8,00 sveglia, colazione - 9,00 introduzione giornata - in cammino (strada e verifica attività 2010/2011) - pranzo - insieme gioiosamente, chiacchierata sugli obiettivi del prossimo anno, conclusioni.

Introduzione uscita

L'obiettivo di questa uscita è di guardare al lavoro fatto dalla nostra comunità MASCI, di verificare le cose da migliorare ed elaborare qualche idea da lanciare per il prossimo anno.

Questo vuol dire però ritrovare dentro a ciascuno di noi le motivazioni autentiche che ci portano all'impegno e, allo stesso tempo, alzare lo sguardo per lasciarci guidare da chi è luce ai nostri passi. Affidiamoci quindi per questa esperienza al Signore.

“PREGHIERA DELL'ADULTO SCOUT” (prima parte)

Fa', o Signore, che ogni giorno della mia vita sia un passo nuovo nella strada su cui Tu mi chiami.

Che io ascolti ed esplori fedelmente la tua Parola: mi aiuterà a distinguere il bene dal male e a leggere i segni dei tempi, e mi darà luce sempre nuova nelle stagioni del mio pellegrinaggio.

Che io impari a riconoscerti sempre meglio vicino a me, nelle tue creature, nella gioia e nel dolore, nel volto dei fratelli e delle sorelle che incontro.

Che sia parte viva del tuo popolo in cammino. Attraverso di esso mi hai dato la luce della fede e il pane della vita: che io sappia trasmettere questi doni a chi viene dopo di me.

Preghiera al fuoco serale

Sappiamo che Gesù è la nostra Stella polare ma quanto guardiamo a Lui nel fare le nostre scelte?

La fede è accogliere Gesù nella propria vita e seguirlo. Il Vangelo di domani ci dà un esempio di grande fede...

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola.

Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele».

Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».

Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Dobbiamo rivolgere una duplice invocazione a Cristo Gesù: «accresci in noi la fede» e «Signore, insegnaci a pregare».

Da una riflessione di Don Alberto Brignoli - Se anche Dio "si converte"

È inusuale imbattersi in un Gesù scontroso tra le pagine del Vangelo.

Gesù pare determinato a tirare dritto. Sennonché, avviene quella che a ragione alcuni studiosi definiscono in maniera forte e suggestiva la "conversione", il cambiamento di rotta di Gesù. E questa conversione non è frutto di un'esplicita richiesta del Padre, e nemmeno risulta da un'opportuna consultazione con il gruppo dei discepoli (ai quali nemmeno fa caso, quando essi lo implorano di ascoltare): chi fa cambiare rotta a Gesù è una donna, straniera, che forse nemmeno sa come le saranno uscite quelle parole così forti e così astute, pronunciate riprendendo l'offensiva comparazione di Gesù ("i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni"). Di certo sa che si trova di fronte a un profeta, a un uomo potente in parole e opere. Sa per certo pure che lei è straniera, cioè fuori dal discorso della salvezza. Sa benissimo di appartenere ai "cani": ma non ha alcuna pretesa in senso contrario. Continuerà a rimanere un cane, una scomunicata, una fuori da tutte le opportunità di salvezza: nonostante ciò, anzi, forse proprio per questo, non chiede molto. Si accontenta delle briciole di pane che i figli dei padroni lasciano indietro. A lei poco importa che i figli dei padroni facciano avanzare ceste di pane o piccoli frammenti di cibo: lei sa che anche solo una briciola di quel pane di salvezza che è Cristo servirà a fare cose grandi nella sua vita. È l'unica volta nel Vangelo in cui Gesù cambia idea, ed è l'unica volta nel Vangelo di Matteo nella quale, incurante della provenienza sociale e religiosa della donna, addita una straniera a modello di fede per il popolo dei credenti d'Israele. Gesù si lascia sconvolgere dalla fede di una donna "ufficialmente" non credente. Ma ciò che più sconvolge è che noi, suoi discepoli, nonostante il suo esempio, non siamo capaci di convertirci dalle nostre visioni legaliste, formaliste, regionaliste e tradizionaliste con le quali cataloghiamo Dio e i fratelli.

Ma se anche Dio "si converte" di fronte ad una fede pura, vera, sincera nonostante la sua presunta irregolarità, chi siamo noi per evitare di ricrederci? Chi ci autorizza a pensare che chi è fuori dalla Chiesa vi deve rimanere sempre e comunque? Chi siamo noi per giudicare e condannare il cuore dell'uomo se nemmeno Gesù nostro Maestro si permette di farlo?

Dio ci liberi dalla presunzione di credere in lui in maniera perfetta, inequivocabile e discriminatoria!

"PREGHIERA DELL'ADULTO SCOUT" (seconda parte)

Che io sia testimone dell'amore di Cristo. Nella famiglia, nel lavoro, nella comunità, nella società, nelle mie responsabilità, che io cerchi sempre di imitare Colui che è venuto non per essere servito, ma per servire. Perdona i miei peccati. Dopo ogni caduta aiutami a riprendere con fiducia il cammino. E al termine dell'avventura della mia giornata terrena, fa che io possa lasciare questo mondo un po' migliore di come l'ho trovato, e riposare con te nell'attesa di cieli nuovi e nuove terre, dove compirai per sempre il cammino di tutta l'umanità. Amen.

Preghiera del mattino

Signore,
nel silenzio di questo giorno nascente,
vengo a domandarti
la sapienza,
la pace,
la forza.
Oggi voglio guardare il mondo
con i tuoi occhi pieni d'amore.
Aiutami ad essere
paziente,
comprensivo,
dolce e saggio,
a vedere, al di là delle apparenze,

i tuoi figli come Tu stesso li vedi
e così cogliere in ciascuno il bene.
Chiudi le mie orecchie a tutte le calunnie,
custodisci la mia lingua da tutte le cattiverie
e fa che solo pensieri benedicienti abitino il
mio spirito.
Che io sia così affabile, così gioioso,
che tutti coloro che mi avvicinano
percepiscano la Tua presenza.
Signore rivestimi della tua bellezza
E fai che lungo tutta questa giornata
io ti riveli.

Per la verifica e la chiacchierata sugli obiettivi del prossimo anno

Attività 2010 - 2011 svolte

Formazione: - uscita ai Frari a Venezia

- incontri sul tema di educarci ed educare alla coscienza
- lavoro sul perdono per festa di zona
- preparazione veglia Natale
- lettura della realtà dei ragazzi e giovani di oggi e incontro con genitori a Briana

Attività con gruppo AGESCI

- giornata del pensiero
- incontro formativo con genitori a Briana

Servizi

- banco alimentare
- primi passi
- lavori Casera Revine
- visita del Papa
- servizi campo lupetti
- servizio all'assemblea regionale AGESCI a Spinea

I Magister hanno partecipato a tutti gli squeri regionali e animato i lavori di gruppo nello squero sul perdono il 27 marzo ad Abano.

Cinzia e Raffaele hanno fatto la loro promessa scout.

Spunti per la chiacchierata

Dalle riflessioni conclusive del Presidente del MASCI Riccardo Della Rocca al Convegno Nazionale degli A.E. del MASCI (quaderno di Strade Aperte n. 7)

L'educazione degli adulti non è "una" delle attività del Masci, ma è la sua missione specifica, ... e trae origine, non solo dai bisogni permanenti della persona umana, ma dalla condizione di precarietà, di insicurezza, di disorientamento delle donne e degli uomini del nostro tempo, che ricercano il senso della vita adulta...

La comunità di adulti è per il Masci una comunità educante...; la comunità Masci non è una comunità di eguali,... ma è una comunità di diversi all'interno della quale le diverse esperienze di vita, di fede e di servizio trovano un momento di verifica e di riflessione. E in questa comunità di adulti non esiste l'educatore... Neanche l'Assistente Ecclesiastico è l'educatore, ma il soggetto educante è la comunità nel suo insieme...

... il cammino per accrescere la consapevolezza della propria identità di credenti, spiritualità che deve essere la vita quotidiana cioè ... "lo stile".

Preghiera conclusiva

Il mattone

Il muratore posava il mattone sul letto di cemento.

Con gesto preciso della sua cazzuola vi gettava una copertura,
e senza chiedergli il parere posava su un nuovo mattone.

A vista d'occhio le fondamenta salivano,

la casa poteva elevarsi alta e solida per ospitare uomini.

Ho pensato, Signore, a quel povero mattone interrato
nella notte alla base del grande edificio:

nessuno lo vede ma lui fa il suo lavoro

e gli altri hanno bisogno di lui.

Signore, non conta che io sia in cima alla casa

o nelle fondamenta, purché io sia fedele,

al mio posto, nella Tua Costruzione.

(MICHEL QUOIST)